Anno 50 N. 252
ASSOCIAZIONE
Udine e Regno L. 15
Per gli Stati esteri aggiungere le maggiori spese postali.
Num. separato c. 5 - arretrato c. 10.
Uffici:
Via di Prampero,

GIORNALE DI UDINE

Quotidiano politico del mattino

Domen. 10 settem. 19..
Le ... ricevo... mento ...
A. ... e C.
Udine, Via Posta, 7,
Milano Via S. Paolo,
11 e sue succursali.

Conto Corrente con la Posta

Attacchi nemici infranti in Vallarsa e alle Tofane

Un nostro dirigibile devasta la ferrovia Duino-Trieste

Il comunicato ufficiale

ROMA. 9. — COMANDO SUPREMO — 9 SETTEMBRE 1916

(Bollettino di guerra N. 473)

IN VALLARSA (ADIGE), LA SERA DEL 7, DOPO INTENSO BOMBARDAMENTO, UN FORTE RIPARTO NEMICO ASSALI' LE NOSTRE POSIZIONI TRA M. SPIL E M. CORNO, RIUSCENDO AD IRROMPERE IN ALCUNE NOSTRE TRINCEE. — UN NOSTRO VIGOROSO CONTRATTACCO LE RIOCCUPO' IN GRAN PARTE, INFLIGGENDO GRAVI PERDITE ALL'AVVERSARIO E PRENDENDOGLI UNA VENTINA DI PRIGIONIERI.

NELLA ZONA DELLE TOFANE, RESPINGEMMO UN ATTACCO NEMICO CONTRO LA POSIZIONE CONQUISTATA DAGLI ALPINI IL GIORNO 7 NEL VALLONE DI TRAVENANZES.

SULLA RIMANENTE FRONTE, CONSUETE AZIONI DELLE ARTIGLIERIE, DISTURBATE DALLE INTEMPERIE. — LA NOSTRA BOMBARDO' LA STAZIONE DI S. LUCIA DI TOLMINO, OVE ERA SEGNALATO INTENSO MOVIMENTO DI TRENI.

NELLA PASSATA NOTTE UN NOSTRO DIRIGIBILE, IN CONDIZIONI ATMOSFERICHE AVVERSE, SEGUENDO LA ROTTA DELLA FERROVIA DUINO-TRIESTE, ROVESCIO' 600 CHILOGRAMMI DI ESPLOSIVO SU ALCUNI IMPIANTI FERROVIARI. — INDI RITORNO' INCOLUME NELLE LINEE.

Generale CADORNA.

La battaglia in Francia

Vani sforzi tedeschi sulla Mosa

I comunicati francesi

PARIGI, 9. — Il comunicato ufficiale delle ore 23 di ieri dice:

« *A sud della Somme combattimenti parziali ci hanno permesso di progredire in Vermand-Ovillers, ove abbiamo fatto una cinquantina di prigionieri.*

La lotta dell'artiglieria prosegue attivamente su tutto il fronte della Somme.

Sulla riva destra della Mosa i tedeschi hanno effettuato stamane parecchi attacchi sulle posizioni da noi conquistate nella regione di Vaux-Chapitre-Le Chenois Il nemico che era riuscito a riprendere piede in una trincea, ne è stato poco dopo ricacciato con un vivo contrattacco, durante il quale abbiamo fatto un centinaio di prigionieri e preso parecchie mitragliatrici.

A sud-est di Thiaumont abbiamo progredito. Il bombardamento è stato abbastanza violento nei settori di Thiaumont e della strada che conduce al forte di Vaux.

Nella foresta di Parroy un attacco nemico contro le nostre opere è stato agevolmente respinto. Ovunque, altrove vi è stato l'abituale cannoneggiamento ». (Stefani)

PARIGI, 9. — Il comunicato ufficiale delle ore 15 dice:

« *A sud della Somme i francesi hanno preso durante un'operazione di dettaglio un piccolo bosco di Belloy en Santerre ed hanno realizzato nuovi progressi nelle trincee nemiche ad est di Deniecourt.*

« *Informazioni giunte dai diversi settori del fronte concordano nel rilevare l'importanza delle perdite subite dal nemico durante gli ultimi attacchi. Il numero dei cadaveri tedeschi trovati nei camminamenti, nelle trincee e nei ricoveri a nord e a sud della Somme dal tre settembre, ammonta attualmente a 7700 fra cui un centinaio di ufficiali.*

« *Sulla riva destra della Mosa, la lotta di artiglieria è continuata intensa nella regione di Vaux-Chapitre-le Chenois e Fleury.*

Verso le due della notte i tedeschi hanno attaccato di nuovo le posizioni conquistate dai francesi nei boschi di Vaux e di Chapitre. I nostri tiri di sbarramento hanno infranto tutti i tentativi dell'avversario. Notte relativamente calma sul resto del fronte». (Stefani)

I comunicati del generale Haig

LONDRA, 9 (ore 12.13) Un comunicato del generale Haig in data di ieri sera dice:

« *Le operazioni odierne sono state caratterizzate da un violento bombardamento delle artiglierie da ambo le parti. Situazione generale invariata.*

« *I reggimenti irlandesi che presero parte il tre corrente alla conquista di Guillemont, si condussero con slancio e coraggio notevoli, ed ebbero gran parte nel successo della giornata.*

Oggi nel pomeriggio abbiamo fatto esplodere con successo una mina presso il bosco sulla ferrovia a sud della strada ferrata Yprès-Roulers.

Ieri un nostro velivolo diresse un fuoco di artiglieria contro un aeroplano nemico, il quale dovette atterrare nelle retrovie nemiche. L'aeroplano si incendiò e rimase distrutto. Bombardammo con successo dieci aeroplani nemici; vi sono stati inoltre numerosi combattimenti aerei ». (Stef.)

Il comunicato tedesco

BASILEA, 9. — Si ha da Berlino, 8: Un comunicato ufficiale dice:

« Fronte occidentale. — Sulla Somme l'attività dell'artiglieria continua viva a nord del fiume. A sud del fiume la lotta di fanteria si riaccese nuovamente nel pomeriggio. Il nemico fu respinto. Ad ovest di Verny elementi isolati di trincee rimasero nelle sue mani.

« Sulla destra della Mosa, secondo informazioni complementari, nel combattimento avanti ieri perdemmo terreno a nord-ovest del forte di Souville. Dalle due parti continua violento bombardamento dell'artiglieria.

Dopo 200 giorni di lotta dinanzi a Verdun

PARIGI, 9. — *Sul fronte della Somme l'artiglieria franco-britannica prosegue il bombardamento delle posizioni tedesche a nord e a sud del fiume da una parte e dall'altra del fronte di attacco.*

Durante la notte il nemico ha rinnovato le potenti reazioni della vigilia sopra ad un fronte da sette ad otto chilometri da Berny a Chaulnes. E' stato più particolarmente accanito il combattimento nella regione di Vermand-Ovillers ove esso ha spinto contrattacchi; per quattro volte di seguito è ritornato alla carica, ma si è infranto contro l'incrollabile resistenza dei nostri soldati.

Noi invece, mediante combattimenti locali, abbiamo poi progredito nel villaggio di Vermand-Ovillers.

La giornata è stata agitata dinanzi a Verdun, ove la battaglia dura da duecento giorni. Stanotte e nella mattinata seguente i tedeschi lanciarono grosse forze di fanteria all'assalto delle posizioni recentemente conquistate dalle nostre truppe sulla linea Bosco *di Vaux-Chapitre-Les Chenois. L'azione riuscì parzialmente. Gli avversari poterono riprendere una trincea perduta, ma subito ne furono scacciati di nuovo con un brillante ritorno offensivo delle nostre truppe. Le quali infine effettuarono una avanzata a sud-est dell'opera di Thiaumont.*

Del resto i tedeschi nel bollettino dell'otto corrente, riconoscono che sulla riva destra della Mosa hanno perduto un po' di terreno a nord-est del fronte di Souville, nei combattimenti che ebbero luogo ieri l'altro, come risulta da un rapporto ulteriormente ricevuto. Se il nemico confessa il suo ultimo scacco è perchè dunque perdette ogni speranza di vedere la situazione ristabilirsi con suo vantaggio. Continuiamo a far prigionieri. Il bilancio odierno è di 250 nella Somme e di un centinaio a Verdun. (Stefani)

Hindenburg alla fronte occidentale

ZURIGO. 9. — *La* Taeglische Rundschau *dice che Hindenburg arrivò il 7 settembre alla fronte occidentale. Il Kronprinz si recò ad incontrarlo.* (Stefani)

LA BATTAGLIA DELL'ORIENTE

I combattimenti sulla Dvina

PIETROGRADO, 8 (Ore 14) — Un comunicato del grande Stato maggiore dice:

« Fronte occidentale. — *Dopo una preparazione con l'artiglieria, i tedeschi hanno attaccato ripetutamente i nostri elementi chè avevano occupato ieri una piccola porzione delle posizioni nemiche sulla riva sinistra della Dvina a nord di Dvinsk, ma furono respinti dal nostro fuoco.*

« *Dopo un violento fuoco di artiglieria, di lanciabombe e di lanciamine, l'avversario attaccò le nostre posizioni nella regione della fattoria di Velitsk in direzione di Kovel, ma fu respinto dal nostro fuoco.*

« *Nella regione del fiume Gnilaya-Lipa la nostra offensiva continua. Il nemico oppone, una resistenza accanita, bombardando le nostre truppe dalla sua posizione sulla riva destra del fiume ove aveva ripiegato sotto la nostra spinta.*

« Fronte del Caucaso. — *Continuano accaniti combattimenti sul fronte di Kighi-Ognot.* » (Stef.)

Il comunicato austriaco

BASILEA, 9. — Si ha da Vienna: Un comunicato ufficiale dice:

« Fronte russo. — (Fronte dell'arciduca Carlo). Nei Carpazi e nella Galizia orientale, combattimenti che continuano incessanti, si svolsero con grande accanimento specialmente ad est di Halicz. Quivi il nemico ripetè tre volte senza successo i suoi attacchi.

« Tutte le posizioni sono in nostro possesso.

« (Fronte del principe Leopoldo di Baviera). Situazione immutata ».

Il bollettino germanico

BASILEA, 9. — Si ha da Berlino, 8: Un comunicato ufficiale dice:

« Fronte orientale. — (Fronte del Principe Leopoldo di Baviera) Nulla di nuovo.

« (Fronte dell'arciduca Carlo). Sulla Zlota Lipa a sud-est di Brzezany e Nadzorna, gli attacchi russi non riuscirono.

« Nei Carpazi le azioni tedesche riuscirono a sud-ovest di Zeilona e ad ovest di Skipoth. Gli attacchi nemici a sud-ovest di Skipoth non riuscirono.

In Transilvania e nella Dobrugia

L'occupazione di Turtukai

Il comunicato romeno

BUCAREST, 7. — Un comunicato ufficiale in data di oggi, ore 7 del mattino dice:

« Fronte nord e nord-ovest. — *Piccoli scontri con distaccamenti avanzati nemici che sono stati respinti.*

« Fronte meridionale. — *Dopo lotta accanita il nemico ha occupato Turtukay* ». (Stefani)

Nuova ritirata austriaca

BASILEA, 9. — Si ha da Vienna: Un comunicato ufficiale dice:

« Fronte romeno. — Ai due lati della strada di Petroseny-Hatszeg sono in corso combattimenti fino dal pomeriggio di ieri. All'ovest di Ssek-Szereda nostre truppe attaccate da forze nemiche superiori, furono ritirate sulla montagna di Hargita ».

BASILEA, 9. — Si ha da Berlino: Un comunicato ufficiale dice:

« Fronte balcanico. — A nord di Dobric le truppe bulgare e turche respinsero attacchi importanti di forze rumene ». (Stefani)

La flotta alleata si impadronisce di Cavalla e la consegna ai greci

PARIGI, 9. — *Un telegramma da Atene ai giornali annuncia che la flotta alleata bombardò i forti di Cavala, costringendo i bulgari a sgombrare i forti, che furono occupati dai greci. Un cacciatorpediniere francese tolse tutti gli apparecchi radiotelegrafici dell'isola di Syra.* (Stefani)

Cavala, importante porto dell'Egeo, nel sito ove sorgeva la romana Filippi, centro della grande esportazione dei tabacchi macedoni, era stata occupata dai bulgari. Ora gli alleati l'hanno ripresa e consegnata ai greci che speriamo le faranno buona guardia. Questa operazione degli alleati, che hanno già preso la sorveglianza dei servizi pubblici (poste, telegrafi, polizia, ecc.) del reame ellenico, farebbe credere, malgrado i discorsi di Re Costantino, che l'accordo fra gli alleati e il Governo di Atene sia ben avviato e che la Grecia si deciderà finalmente a *lasciar fare*, non potendo essere diverso il suo destino.

Sulla fronte di Salonicco

I serbi conquistano una collina

PARIGI, 9. — Il comunicato ufficiale delle ore 15 dice:

« Esercito d'Oriente. — *Lotta di artiglieria intermittente nelle regioni dei monti di Beles e del lago di Doiran.*

« *Dopo un vivo combattimento le truppe serbe si sono impadronite di una piccola collina ad ovest del lago di Ostrovo* ». (Stefani)

I crediti per la guerra approvati dalla Camera francese salgono a 61 miliardi

PARIGI, 9. — Il ministro delle finanze espose alla Commissione del bilancio il progetto di crediti provvisori di 6347 milioni per l'ultimo trimestre 1916, e rilevò che il totale dei crediti approvati dal principio della guerra raggiunge i 61 miliardi.

Ribot annunciò che il 12 corrente proporrà alla Camera un progetto autorizzante l'emissione di un nuovo prestito.

La Commissione del bilancio approvò all' unanimità l'esposizione del progetto dei crediti fatta da Ribot.

Le mine tedesche nelle acque spagnuole

PARIGI, 9. — Il «Temps» dice che il Governo tedesco avrebbe dato la assicurazione al governo spagnuolo che i sottomarini tedeschi non getteranno più, d'ora innanzi, mine nei porti e nelle acque spagnuole. (Stef.)

Contro le incursioni aeree

La preparazione di un potente materiale di difesa

ROMA, 9. — Il nuovo barbaro attentato austriaco contro la meravigliosa bellezza di Venezia ha risollevato la grave questione della difesa antiaerea, sulla quale sono stati pronunciati giudizi spesso azzardati.

Ora il «Giornale d'Italia» pubblica in proposito un articolo dovuto alla penna di una persona molto competente. Lo scrittore dice che il lavoro di apprestazione dei materiali e di istruzione per la difesa aerea procede alacremente e di pari passo. Le batterie, di mano in mano che sono pronte, vengono mandate dove i pericoli maggiori le reclamano, e certamente una sgradita sorpresa gli aerei nemici incontrerebbero trattenendosi o passando sulle zone così difese, ancor che dovesse mancare la pur valida cooperazione dei nostri audaci aviatori.

Il pubblico italiano deve essere certo di una cosa: Per quanto, per ragioni militari evidenti, nulla possa dirsi di dettagliato intorno alle modalità dei tiri contro aerei ed ai mezzi per risolvere praticamente il problema, tutto il necessario all'uopo è in nostro potere, e ciò è dimostrato dai magnifici risultati ottenuti dalla scuola di aviazione di Torino, che, pur nella lotta contro gli aerei, rappresenta quanto di meglio vi sia oggi in Europa, e, si può dire, in tutto il mondo, e lavora tuttavia con vera competenza ed alacrità per conseguire ancora ulteriori perfezionamenti.

Anche però senza attendere questi, possiamo con sicura coscienza affermare quanto segue:

a) i risultati confortanti ed indiscutibili degli studî e dei tiri delle batterie contro aerei hanno una data di molto anteriore alla pubblicazione di quelle notizie e di quegli apprezzamenti, che sia pure in buona fede, allarmavano senza fondamento il pubblico e mettevano come in cattiva luce o svalutavano l'opera di chi con tanto zelo e genialità aveva lavorato;

b) più che per imprevidenza, per caso di forza maggiore, la guerra ci ha sorpresi ancora privi del materiale atto ad una razionale difesa contro le incursioni degli aerei nemici;

c) la mancanza di materiale adatto per tiri contro aerei corredato dai necessari congegni manovrati e diretti da personale all'uopo istruito e collaudato con molteplici tiri di prova è la causa che ha impedito una efficace difesa di terra, difesa che, senza dubbio, è quella che offre il minor rischio.

Per gli orfani dei contadini

Il Patronato di Piacenza

PIACENZA, 9. — Presieduta dal Prefetto, presenti il ministro Raineri, senatori, deputati, autorità, rappresentanze, si tenne l'adunanza per la fondazione del Patronato provinciale per gli orfani dei contadini caduti in guerra. Chiuse la serie dei discorsi l'on. Raineri rilevando il grande contributo portato dai contadini alla guerra ed il dovere di assisterne gli orfani anche nel concetto che i lavoratori della terra alla terra rimangano ed assicurando la maggiore premura da parte del Governo in quest'opera. (Stefani)

SULLA TOPONOMASTICA DELLA VENEZIA GIULIA

La questione della toponomastica delle terre irredente già agitata a suo tempo in occasione della redazione della Carta d'Italia del Touring Club Italiano, s'è riaccesa al principio della nostra guerra e persiste tuttora insoluta.

Diede adito alle prime discussioni il fatto che o i Comandi o i soldati, mal digerendo o mal traducendo qualche nome straniero apparente sulle carte del territorio occupato, misero in corso e in valore nomi nuovi. Così p. e. al Monte Krn (pron. Kern), la cui etimologia è dubbia ma ad ogni modo nulla ha a che fare coll'aggettivo « cern » - nero, fu imposto il nome, ormai sacro, di M. Nero. Più avanti, nelle Giulie, quasi sopra il tunnel di Wochein, troveremo il M. Nero classico (lo Cerna Perst), con questo nome tramandato in tutte le carte e conosciuto dagli escursionisti. Ne sorse allora una disputa, cui presero parte « Il Marzocco » (11 luglio 1915), la rivista della Società Alpina Friulana « In Alto » (gennaio 1916) e qualche giornale e finì molto opportunamente con Luigi Barzini « Corriere della Sera », il quale riconosceva che per distrazione o altro si era dato alla vetta con quello di M. Nero un nome falso. « Ma — soggiungeva — questo è ormai indistruttibile, insostituibile, un nome più noto ora al mondo di quello vero, un nome che è stato pronunciato più volte in tre mesi che l'altro in tre secoli, e che rimarrà legittimato dalla storia, battezzato dal sangue ».

Esempi di casi analoghi non mancano e tipico è quello che stava per toccare al nome di Cormòns, che da principio più d'uno voleva cambiare ritenendolo esotico. Ora questo pericolo è passato, ma l'uso di accentuare erroneamente la parola s'è fatto generale.

Ne consegue che bisogna reagire contro la tendenza a creare nomi nuovi per paesi che hanno già un nome e una storia, tendenza che solo in casi specialissimi potrà essere giustificata, mentre per lo più genererà errori e confusione.

Senonchè in luce ben maggiore d'attualità fu posta la questione della toponomastica delle terre irredente in seguito alle critiche mosse già all'inizio della guerra allo Stato Maggiore per l'uso nei bollettini ufficiali, che son storia documentaria, di nomi stranieri per località entro i confini geografici d'Italia che hanno un nome italiano d'uso o tramandato dalla storia. Queste critiche s'estendevano pure a quei giornali che per le note esplicative dei bollettini di guerra si servono molto spesso di cartine tratte di peso da atlanti o carte tedesche o austriache.

La polemica, che fu lunga e dibattuta fra vari giornali, prese le mosse da un articolo comparso ne « L'Idea Nazionale » del 6 settembre 1915. Non istarò a ridire le ragioni svolte dall'articolista perchè dall'alto sia dato mano a ravvivare la toponomastica italiana delle terre da redimere, nè quali sieno altrimenti i danni e i pericoli da temersi. A quell'articolo rispose evidentemente persona molto vicina agli alti circoli dell'esercito, giustificando con buoni argomenti il procedere della Suprema Autorità Militare e concludendo collo spiegare che « i comunicati quotidiani del Comando Supremo sono fatti sulle notizie che vengono dai Comandi d'Armata e questi Comandi citano e devono citare i nomi così come sono scritti sulla carta dell'Istituto Geografico Militare la quale è necessariamente una carta d'origine austriaca........ Chiamando nei bollettini un paese con altro nome, non lo si troverebbe più sulla carta...»

La polemica si protasse vivacemente ancora per qualche tempo; ma nè allora nè poi parve produrre un qualsiasi effetto utile. Difatti, come fino allora si leggevano nei bollettini i nomi di Koritnica (1 luglio 1915), Prvecina (5 luglio), Schluderbach (19 luglio), San Polaj (23 luglio, Comando Marina), il Podgora ecc., ecc., in luogo di Coritenza, Prebacina, Carbonin, San Pelagio, Monte Calvario, così oggi vi si trovano i nomi di Debelj Vrh, Schönpass, Kostanjevica, ecc., ecc., nomi che per giunta nessuno sa leggere e pronunciare a dovere. Oltraciò sarebbe da osservare che, poichè i bollettini comunicati alla stampa sono fatti per il pubblico, il quale non ha a disposizione le carte austriache, ma quelle del De Agostini, del Touring o le militari italiane, è proprio il caso che quei nomi, in quella forma, esso non li trova affatto sulle carte. Così per esempio sulla carta del Touring figurano i nomi di Cima Debeli, Sampasso (recte San Basso!), Castagnavizza.

Aggiungasi che anche le carte italiane suindicate sono lontane dalla perfezione nei rispetti della toponomastica. La carta militare italiana, che è la migliore, non arriva molto oltre i vecchi confini del Regno e presenta l'anomalia di qualche nome slavo là dove la stessa carta austriaca ne porta uno italiano. (V. foglio di Cividale). Le carte De Agostini sono di scala molto ridotta e portano solo i nomi delle località maggiori. Infine, delle carte del Touring, di cui è nota l'ac-

curatezza della compilazione, basti dire che la rivista « Forum Julii », nel fascicolo del marzo aprile 1914, notava che « più di duecentocinquanta tra nomi stranieri, spropositati ed imbastarditi contenevano le due carte geografiche di Trieste e Fiume - Pola del Touring Club Italiano! »

Che però l'Autorità militare, da parte sua, intenda rimediare allo stato di cose presente lo prova, non foss'altro, il lavoro licenziato nell'aprile dalla R. Commissione per la revisione toponomastica della Carta d'Italia su la « Topolessigrafia della Venezia Giulia ». E un saggio che trovò qualche critica per la scarsità di materiale friulano e per le fonti ritenute impure del materiale slavo. Comunque, data l'anteriore eccellente opera della suddetta Commissione, è segno che qualche cosa di veramente buono ed utile si sta per fare. Inoltre, sembra che la Società Geografica Italiana stia lavorando intorno a una carta della Venezia Giulia redatta con cura speciale dell'esatta versione dei nomi indigeni italiani.

Resta però il fatto che a tutt'oggi non esiste una carta toponomasticamente corretta della Venezia Giulia e che anzi la complessa questione della toponomastica in tutti i suoi aspetti è tutt'ora aperta e aspetta una soluzione.

Ad uno di questi aspetti guarda il presente scritto cioè al seguente.

Mano a mano che l'esercito procederà nelle conquiste; sorgeranno nelle terre liberate uffici militari provvisori e stabili, autorità e uffici civili per lo più permanenti e i rapporti colle terre prima liberate riprenderanno. Questi uffici assumeranno molte volte il nome dal luogo dove si trovano, corrisponderanno colle altre autorità dello Stato, si provvederanno di bollo nel quale figurerà il nome della sede.

In tutti questi casi occorrerà che non sorga dubbio sul nome attuale o da darsi al paese e che fin da principio non siano messi in circolazione da autorità dello Stato o pubbliche nomi che conviene sopprimere o che non sono in uso o che sono storpiati, al fine di non generare un po' alla volta il caos in materia così delicata e rendere poi più difficile l'abbandono dei nomi falsi, già entrati nell'uso pubblico, o la ricerca etimologica dei nomi veri. Di più, ogni ufficio o autorità locale, per non attribuire un nome inesatto ad altra località, con cui ha da entrare in rapporti, dovrà avere alla mano un mezzo pronto per verificarne il nome, cioè un prontuario dei nomi da usarsi per i singoli luoghi della regione. Un funzionario, nell'urgenza del suo lavoro, non potrà andar ad indagare come si debba chiamare in italiano il villaggio di Cobilaglava, se si debba dire Prevald o Resderta, se Adelsberg, Adelberga, Postumia o Postoina, ecc., ecc., ma dovrà trovar pronto tutto questo in una raccolta facilmente maneggiabile, senza di ciò è facile immaginare quale confusione e quante polemiche sorgerebbero presto, quando uno procedesse senza scrupoli ed altri con tutti i riguardi alla storia e alla purezza dei nomi.

Ora, nessun prontuario siffatto esiste per le località della Venezia Giulia.

Non è qui il caso di accennare, come a rimedio, al « Repertorio delle località per il Litorale » dell'i. r. Commissione statistica di Vienna, perchè sarebbe come fare cosa contraria a quella propostaci.

Delle fonti italiane, sussistono:

1.o — la « Guida delle Prealpi Giulie », che sotto questo aspetto giova soltanto per le singole località del **Friuli** orientale;

2.o — « I nomi geografici alle porte d'Italia » del prof. De Toni, lavoro condotto con grande perfezione ma assolutamente incompleto;

3.o — « Il riordinamento della nomenclatura nella nostra regione » di N. Cobol, studio paziente e accurato ma frammentario;

4.o — la « Guida del Territorio di Trieste », della Società Alpina delle Giulie, 1913;

5.o — il « Dizionario geografico dell'Alto Adige, del Trentino, della Venezia Giulia » del prof. Maranelli, opera geniale e preziosa, ma incompleta e non rivolta affatto allo studio della toponomastica;

6.o — l'indice dei fogli 7 bis e 18 bis della Carta d'Italia del T. C. I. opera maneggevole, ma utile solo per aiutare la ricerca dei luoghi sulla carta e pure incompleta e poco esatta dal lato della correttezza dei nomi;

7.o — la « Topolessigrafia della Venezia Giulia » della R. Commissione per la revisione toponomastica della Carta d'Italia, che è un tenue contributo allo studio della toponomastica per via della ricerca del significato dei nomi stranieri; e non è affatto un indice di nomi;

8.o — qualche studio particolare sui nomi friulani e slavi.

In conclusione quello che occorre non esiste ed è cosa ben diversa.

« Occorre un indice completo, alfabetico o altrimenti ordinato, delle località della Venezia Giulia col loro nome italiano attuale, originario o da usarsi dagli italiani ». E' però essenziale che a quest'opera spetti carattere ufficiale, affinchè abbia da valere universalmente ed obbligatoriamente per le autorità e uffici civili e militari. Perciò dovrebbe essere promossa e approvata e fatta approvare da un'autorità che in questo caso potrebbe forse essere il Segretariato per gli affari civili presso il Comando Supremo, per le sue naturali attribuzioni e per la sua speciale posizione.

Il lavoro non sarà lungo trattandosi di raccogliere soltanto i nomi delle località (centri abitati), non anche quelli dei monti e dei fiumi, come è compito dei compilatori della nuova carta d'Italia. Quindi anche il libro, per qualità e disposizione della materia e per il formato, risulterà maneggevole.

Quanto al contenuto, si potranno premettere alcuni dati sulla Venezia Giulia, necessari anche per precisare i limiti del lavoro, dato che questa non coincide col « Litorale austro - illirico ». La parte fondamentale dovrà consistere in un indice di « tutte » le località e frazioni di località della Venezia Giulia col loro nome italiano attuale o da usarsi dagli italiani e con allato l'eventuale corrispondente nome slavo o tedesco. Si potrà eventualmente aggiungere l'indicazione etimologica o di derivazione del nome (per esempio il nome latino), così pure l'indicazione sommaria del sito dove trovasi la località, la pertinenza provinciale e comunale, o se forma comune a sè.

Esempio:

« Aidussina » sl. Ajdovscina, ted. Haidenschaft (dal lat. Haidovium, Castra. E' capoluogo di distretto nel capitanato di Gorizia, dalla quale dista ca 25 Km. verso est ».

Sarà poi necessario aggiungere un indice inverso, cioè delle località secondo i nomi dati nel regime austriaco con allato gli equivalenti italiani da usarsi, senz'altra aggiunta. Quest'indice sarà molto utile trattandosi da consultare note, documenti austriaci o carte topografiche portanti i nomi imposti nel cessato regime.

Al prontuario potrà aggiungersi una carta topografica di tutte le località contenute nell'indice col solo nome italiano, la quale potrà servir di base per l'aggiornamento di altre carte, non corrette, stanti a disposizione degli uffici.

A compiere lavoro siffatto, oltre agli studiosi, è naturale sieno particolarmente adatte certe persone del paese. E tra i fuorusciti di oggi e di altri tempi, come tra i professori universitari, non mancano i competenti e gli appassionati anche di questa materia. Perciò dovrebbe esser facile formare una commissione di due o tre esperti, incaricati di condur a termine il lavoro nel corso di un paio di mesi.

Solo per nominarne alcuni, sono noti per studi apprezzatissimi in merito: il prof. Bartoli (Torino), il prof. Viezzoli (Genova), il prof. Errera (Bologna), il prof. Leicht (Modena), il prof. Guyon (Milano), il prof. De Toni (Venezia), Eugenio Boegan (Orbetello). Ottimo aiuto sarebbe il prof. G. C. di Trieste, ora sottotenente degli Alpini, conoscitore appassionato della faccia dei luoghi, studioso della storia e della geografia, pratico, per assidua esperienza, delle indagini nelle biblioteche.

Dopo di ciò, rilevata una lacuna che, trascurata, potrà in seguito parere baratro e accennato alla possibilità dei rimedi, sarò lieto se questa mia mozione, che scaturisce dall'osservazione costante di fatti e dalle conseguenti previsioni future, troverà praticamente una soluzione che prevenga il male temuto con vantaggio di tutti e specialmente della mia terra, che aspetta di essere rivendicata italiana anche nel nome purissimo delle sue vetuste città, borgate e ville.

S. Q.

L'Austria continua mutare i nomi delle vie e delle piazze nelle città istriane

Il « Giornale Ufficiale » di Trieste del 28 agosto a. c. annuncia che la Commissione amministrativa dell' Istria, imposta dal Governo austriaco dopo lo scioglimento della rappresentanza elettiva provinciale, ha iniziate un'azione diretta a mutare i nomi delle vie e delle piazze delle cittadine istriane.

« Si dà la preferenza — dice il «Giornale Ufficiale» — ai nomi dei nostri grandi Sovrani e condottieri, come per esempio: Passeggio Francesco Giuseppe I, via Francesco Giuseppe I, Piazza Francesco I, piazza Imperatrice Elisabetta, Piazza Carlo Francesco Giuseppe, via Arciduca Eugenio, via di Lissa, via Tegetthoff, via del Principe Ereditario, via Maria Gioseffa, piazza Boroevic e così via. Si sono ripristinate anche antiche denominazioni d'importanza storica locale, alle quali erano stati sostituiti negli ultimi anni nomi meno corrispondenti e che non erano in armonia col pensiero politico austriaco. In parecchi comuni l'azione in parola è ancora in corso ».

Un dono di Ravenna a Gorizia

RAVENNA, 9. — La nostra Giunta comunale ha fatto pubblicare in un artistico album, col titolo — Ravenna alle terre redente in testimonianza dell'attesa — tutti gli atti e documenti chè attestano la fedeviva e operosa con cui Ravenna mantenne intatto e agitò, più forte negli istanti di amarezza e di abbandono, il sogno della loro redenzione.

V'è impressa la targa offerta da Gorizia alla tomba di Dante il 14 settembre 1908 col motto — Gorizia ritemprando la fede — ed è riportato il nobile manifesto con cui il Comune aprì nello stesso settembre, la celebrazione delle feste dantesche, che furono un'alta manifestazione di italianità. La parole dette da Attilio Hortis in quella occasione nel banchetto offerto dalla « Dante Alighieri » agli ospiti delle terre irredente, furono fervida profezia sicura come l'alato canto che Riccardo Pitteri levò per l'ampolla di Trieste su la tomba di Dante.

Oltre questi preziosi documenti, la patriottica pubblicazione riproduce lettere, telegrammi; manifesti pro-Belgio e nelle ricorrenze del 20 settembre, del 10 marzo, del 2 giugno, del 20 dicembre in ricordo di Guglielmo Oberdan, fino alla relazione della grande manifestazione popolare per la liberazione di Gorizia; a dimostrare che la città nostra fu forse la sola di tutta Italia che mai perdette il contatto con le sorelle d'oltre mare, di cui più spesso accolse cittadini e profughi, quando pareva delitto, ed era pericolo, così apertamente alimentare la sacra fiamma dell'irredentismo.

Ed ora il sacro libro andrà a portare questa testimonianza ai nuovi Comuni, a tutti i cittadini di Gorizia: ma nel Municipio nostro resta un fascio di essi, su cui, come augurio, Ravenna ha già scritto l'indirizzo: «Trieste».

Cronaca Provinciale

Nuove latterie sociali nel Friuli

Il «Caseificio Moderno», la reputata rivista di zootecnica e caseificio di Roma, pubblica:

«Malgrado imperversi la bufera bellica nel Friuli ubertoso ed ospitale, la attività dell'egregio amico prof. Enore Tosi, che opera di apostolato come nel campo caseario, non si è per nulla arrestata. Così abbiamo oggi il piacere di annunciare che nella patriottica provincia di Udine sono sorte altre due latterie sociali, battezzate dal rombo del cannone. Le due latterie sono sorte per opera dell'ottimo Tosi, a Frisanco e a Lusevera.

« Rallegramenti ed auguri di prospera vita ».

Da GEMONA

La partecipazione alle famiglie della morte dei tre eroici volontari alpini - Beneficenza

Ci scrivono, 9 (n):

Il comandante la Compagnia V. A. di Gemona, partecipava la morte dei tre eroi con la seguente nobilissima lettera:

« Ill.mo Sig. Sindaco di
Gemona

E' con vivo dolore che devo parteciparle che i caporali maggiori Timeus Giacomo di Daniele e Antonini Quinto fu Francesco ed il volontario Tessitori Dario di Antonio, di codesta città, il 27 agosto corrente cadevano da eroi sul campo della gloria.

Lo scrivente, commosso dal nobile slancio di arditezza e di emulazione da essi dimostrato per la grandezza della bella Italia e per il riscatto dei nostri fratelli, manda un reverente saluto alle loro desolate famiglie e si associa al loro pianto in uno alla Compagnia tutta, che ne è addolorata, ma orgogliosa del nobile sacrificio, non comune.

Egli che raccolse l'ultimo abbraccio e bacio fraterno prima che gli Eroi partissero al sacrificio, egli che li vide forti e sorridenti, nobili e fieri, ergersi lassù quasi aquile tra rocce impervie, slanciarsi sul nemico annichilito da tanto eroismo, sotto il bel sole che coi suoi raggi sorrideva loro quale benedizione ed augurio e sembrava quasi illanguidire di fronte a tanto fulgente esempio di forza e di coraggio; egli si sentì avvinto, travolto ed accorse con gli altri compagni, mentre la lotta infieriva sulla vetta rossa di sangue, per sostenerne la conquista o morire con loro.

Ora che essi non sono più, si sente l'animo povero, dilaniato da mille ferite ed un vuoto che giammai si ricolmerà.

Lo prega perciò farne partecipi, con le dovute precauzioni, le loro famiglie e le assicuri che le salme dei cari defunti, bagnate dalle lagrime dei superiori e commilitoni, vennero raccolte e tributati gli onori dovuti agli eroi.

Il Ten. Com. la Compagnia
F.to.....

* Il Cotonificio Morganti ha elargito, oltre a quanto già pubblicato, la cospicua somma di L. 3000 alla Preparazione Civile e L. 200 alla Cucina economica «Jolanda di Savoia».

La Società Operaia di Gemona per elargita somma di lire 200 porge pubblicamente grazie alla Spett. Società «Cotonificio Morganti».

Da TARCENTO

Riunione di agricoltori

Ci scrivono 8 (n):

E' indetta una riunione di agricoltori per trattare dell'acquisto di materiali utili all'agricoltura e per una Conferenza sulle malattie della vite, nella Sala De Monte alle ore 1 e mezza pom. di Domenica 10 corrente.

La riunione ha speciale importanza per la zona, ed appunto per ciò le Presidenze del Circolo Agrario e della Cattedra di Agricoltura, richiamano l'attenzione di tutti gli interessati.

Le voci della canaglia

L'egregio avv. Vincenzo Angeli ci manda questa lettera giustamente sdegnosa:

Persone rispettabili mi hanno informato che a Tricesimo, ad Udine circola questa voce: Che un mio dipendente avrebbe ucciso un soldato, che si era introdotto, a Zomeais di Ciseris, in un mio fondo, per mangiare dell'uva.

A parte ch'io spero di non aver alle mie dipendenze nè matti, nè delinquenti, a parte che non possiedo nulla in Zomeais, credo che ognuno comprenderà il mio legittimo risentimento per il propagarsi di una diceria che, francamente deve seccare qualunque persona che non sia uguale a chi si prese un divertimento di gusto così vile e così pessimo.

Dev.mo Avv. *Vincenzo Angeli*
Tarcento 8 settembre 1916.

Da CIVIDALE

Offerte alla Croce Rossa - Locanda sanitaria - L'arresto di una infanticida

Ci scrivono 8 (n):

I desolati genitori Giovanni ed Anna Favaro nel trigesimo della morte del loro caro adorato figlio Giovanni, cavalleggero appiedato studente di terzo corso liceale, sfuggito all'insidie nemiche ma strappato alla Patria e alla famiglia da morbo crudele; per perpetuare la memoria, lo iscrissero Socio perpetuo della Croce Rossa.

Nuovi soci temporanei: Gelda Gottardis — Antonio Gottardis — Domenico Zanutti — Elvira Braido Zanutti — Maria Verderi — Elvira Verderi — Mulloni Luciano — Mulloni Pietro — Gisella di Lenardo — Mulloni Matilde — Mulloni Giuseppe.

Offerte: Nobil donne; Adele Robbiati Frova da Milano L. 80 — Elena Piutti nob. Della Balla L. 10 — Un tenente automobilista L. 50 — Maria Quadrio due pacchi caramelle — Signora Giulia Montanari da Bologna Fazzoletti N. 100, calze paia 60, pezze da piedi 100, Mutande paia 20.

* Malgrado la difficoltà del momento la « Locanda Sanitaria » funzionò fino ad oggi regolarmente e con soddisfazione e vantaggio dei curanti.

Il 23 corrente, con le formalità prescritte verrà chiusa.

* Emilia Cudicio d'anni 23, abitante nella frazione di Guspergo, vedova del soldato Carlo Paluzzana, morto alla fronte 14 mesi fà, rimase incinta con un soldato. Taluni s'erano accorti della gravidanza, ma avevano osservato però ch'essa tentava di nasconderla. Domenica scora poi la donna apparve nelle sue forme normali, sebbene fosse molto pallida e sembrasse alquanto sofferente.

Un gravissimo fatto diede valore alle ciarle ch'erano sulle bocche di tutti. A un ragazzo diede nell'occhio che la terra ai piedi di una collina poco distante dall'abitazione della Cudicio era stata appena smossa. Per curiosità levò alcune pietre che coprivano il terreno e rinvenne un cadaverino avvolto fra i cenci.

Furono subito avvertiti i carabinieri i quali interrogarono la Cudicio, che cominciò a negare, ma poi finì col confessare che aveva partorito un bambino in 7 mesi, nato morto e da lei seppellito dove era stato rinvenuto.

Il giudice istruttore dott. Cavarzerani, venuto appositamente qui, fece praticare dal dott. Sartogo l'autopsia del cadaverino, e si potè stabilire che il bambino era nato vivo ma che fu ucciso, probabilmente, per schiacciamento del capo. La Cudicio fu tratta in arresto.

Il mercato - Un partente - Offerte - Lagni sulla bontà del pane

Ci scrivono, 9 (n):

Il mercato d'oggi fu animato, ma i generi introdotti insufficienti alle richieste; per cui si ebbe un sensibile rialzo nei prezzi.

Il burro, per la maggior parte incettato per esportazione, venne pagato da L. 4.70 a 5.00. Le uova di cassa a L. 17 al cento.

Vi fu deficienza di frutta e di uva da tavola. Le patate ebbero una media di lire 12 a 15. Le verdure carissime. Il pollame a L. 4.50 al lordo.

Le legna a L. 5; il carbone a L. 25. Il mercato del grano stazionario.

* Il sig. Muzzi Raffaele, uomo dai modi cortesi, archivista della Prefettura di Pisa, in missione nella R. Sottoprefettura di Cividale dal 25 maggio 1915, anche come commissario di leva, cessa dalla missione e rientra nella sua residenza di Pisa in servizio, a sua domanda.

All'egregio sig. Muzzi, che nei sedici mesi di residenza nella nostra città, seppe accaparrarsi la stima di quanti ebbero con lui contatto, e come zelante funzionario, e come privato cittadino, diamo il cordiale saluto e l'augurio di prospero avvenire.

* La gentilissima sig. contessa Teresita Vigna de Puppi, ha rimesso alla Congregazione di Carità, per la Casa di Ricovero, numero venti scatole di latte puro sterilizzato e l'egregia signora Brosadola Lucia un sacchetto di fagiuoli.

I preposti alla P. O. ringraziano sentitamente.

* E' un lagno generale sulla bontà del pane.

I fornai dicono che dipende dalle farine. Sono farine che non sentono il lievito.

Si sospetta che le farine siano adulterate (farina di riso e di granone) non già di frumento integrale all'85 per cento.

Non sarebbe quindi tempo sprecato sottoporle alla analisi, non fosse altro per far tacere le male lingue e gli incontentabili.

Non è che il riso e il granone guastino la salute, ma nella miscela si nasconde un guadagno illecito..

Dicono che il riso sia in aumento per le forti incette, ecc. ecc.

Intanto, popolo, mangia questo eso, o salta questo fosso!

Da DOGNA

Figlio snaturato

Ci scrivono, 8 (n):

Giacomo Tassotto, un ragazzo tredicenne, per futilissimi motivi, l'altra sera si diè a percuotere con un bastone la propria madre, donna già in età ed affetta da incipiente demenza per alcoolismo.

Alle sue grida accorsero alcune persone che tolsero la disgraziata dalle mani del triste ragazzo.

per fortuna le ferite riportate dalla donna non sono gravi.

Da NIMIS

Conferenza agraria

Ci scrivono 8 (n):

A complemento di un sopraluogo effettuato sui ronchi assieme al cav. Coceani, il dott. Bubba della Cattedra di Gemona, terrà una Conferenza in Municipio Domenica 10 corr. alle ore 4 e mezza del pom. trattando dei rimedi alla fillossera ed al marciume delle radici della vite.

Da PORPETTO

Suicidio

Ci scrivono, 8 (n):

Certa Maria Torelli di anni 44, da lungo tempo affetta da mania di persecuzione, ingoiò parecchie pastiglie di sublimato corrosivo. Appena avvertì i forti dolori, raccontò il triste passo compiuto ai famigliari, che le prodigarono pronti soccorsi. Purtroppo ogni cura fu vana e la poveretta moriva fra inenarrabili sofferenze.

CRONACA CITTADINA

I Friulani caduti

Soldato Del Zotto Pio
di UDINE
del.... reggimento fanteria della classe 1893. Morto nell'Ospitale di Belluno il 27 dicembre 1915.

Per le questioni ferroviarie nel Friuli

Riunione alla Deputazione Provinciale

Martedì alle ore 12 arriverà nella nostra città, proveniente da Venezia, S. E. l'on. Ugo Ancona, sottosegretario per i trasporti.

Nel pomeriggio, alle ore 15.30, presso la Deputazione provinciale, seguirà un'importante riunione alla quale parteciparono, oltre a S. E. l'on. Ancona, il Presidente della Deputazione provinciale cav. uff. Luigi Spezzotti, il sindaco gr. uff. prof. Domenico Pecile, e il vice-presidente della Camera di Commercio rag. Muzzatti, per trattare le questioni:

del cavalcavia di fuori Porta Aquileja;

della ferrovia Udine-Mortegliano;

della Udine-Maiano per quanto riguarda il passaggio attraverso gli abitati;

sul prolungamento della tramvia Udine-Tricesimo oltre il bivio di Cassacco.

Assisteranno alla riunione il cav. uff. co. Giuliano di Caporiacco, segretario generale della provincia; e l'ing. cav. uff. Gio. Batta Cantarutti, ingegnere Capo dell' Ufficio Tecnico provinciale.

S. E. Morpurgo a Udine

Ieri col direttissimo del mezzogiorno è giunto a Udine S. E. l'on. barone Morpurgo, sottosegretario all' Industria, Commercio e Lavoro.

S. E. Morpurgo si tratterrà un paio di giorni nel Friuli.

Una lettera dell'on. Boselli

Pubblichiamo questa lettera dell'On. Boselli, Presidente del Consiglio diretta all'on. Di Caporiacco. La pubblichiamo per la lode che ne viene al Friuli nostro e per l'alto riconoscimento del suo patriottismo:

ROMA, 6 Settembre 1916.

On. Collega ed amico,

La ringrazio di cuore per il suo saluto cordiale.

Dal Friuli s'impara italianità di pensieri e di opere. Ella esprime cortesemente questa italianità ispiratrice. E ne ascolta, ne ascolterà sempre le voci e gli impulsi.

L'aff.mo suo
P. BOSELLI

Il cinquantenario della Società operaia

L'elargizione del comm. Marco Volpe

Stamani alle ore 10, nella sala del Museo al Palazzo Bertolini, la Società Generale Operaia di M. S. e I commemora, con modesta cerimonia, il cinquantesimo anniversario di sua fondazione.

Il comm. Marco Volpe, che nella nostra città si è acquistato tante benemerenze e che del Sodalizio operaio fu per alcuni anni presidente, ha inviato alla Società 100 lire da distribuirsi fra i soci vecchi più poveri.

Nuovo sigaro toscano

Dalla direzione generale delle privative è stato istituito un nuovo tipo di sigaro toscano, il quale costerà dieci centesimi e sarà di un terzo più piccolo del toscano da quindici centesimi oggi in vendita.

Il nuovo singaro sarebbe già in ven-

...dita se non si fossero incontrate alcune difficoltà per la ricerca del cartone per l'involucro, giacchè tali sigari verranno presentati al pubblico in pacchi da 100 rinchiusi in scatole di cartone di color marrone. Però immancabilmente entro la prima decade di ottobre ne sarà iniziata la vendita che per ragioni di opportunità sarà nei primi tempi limitata ad alcuni centri dell'Italia meridionale ed alla città di Roma. Se lo smercio non nuocerà alla vendita degli altri sigari a 15 centesimi, il nuovo sigaro verrà messo in vendita in tutto il Regno.

Periti industriali e commerciali e traduttori interpreti

La Camera di Commercio pubblica un avviso per la formazione del *Ruolo di periti commerciali e industriali e di traduttori e interpreti per la Provincia di Udine.*

Le domande d'inscrizione, in carta bollata da cent. 70 dovranno essere presentate alla Camera di Commercio entro il 30 settembre corr., e indicare per quali materie gli aspiranti chiedano di essere inscritti nel Ruolo. Si dovranno ad esse allegare i necessari documenti.

Coloro che domandano la reinscrizione per ogni nuovo triennio basterà che presentino, oltre alla domanda, i documenti di cui ai numeri 2, 3, 4 e 5.

Qualora i documenti presentati non bastino ad accertare l'idoneità del richiedente, questi potrà essere sottoposto ad un esame, che verterà sulle regole generali dell'estimo, sulle disposizioni del Codice Civile, di commercio e di procedura civile, che riflettono le attribuzioni dei periti, e su tutte quelle nozioni che sono necessarie per giudicare delle qualità e del valore delle merci comprese nella categoria per la quale l'aspirante chiede l'iscrizione.

In considerazione delle attuali circostanze è concessa facoltà sia ai nuovi aspiranti, sia agli inscritti nel ruolo precedente, che si trovino sotto le armi, di presentare la domanda d'inscrizione o la domanda di reinscrizione anche dopo il 30 settembre 1916.

Udine, 30 agosto 1916.

Beneficenza

All'Asilo orfani profughi ricoverati al Patronato Operaio Femminile:

Monsignor Anastasio Rossi, arcivescovo, L. 25 — Sig.ra Maria Giacomelli L. 10 — Signora Anna Marangoni L. 5 — Negozio Casarsa fattura di 12 grembiuli per bambine. — Signorina Caterina Mander L. 5 — Margherita Gropplero L. 8.

Teatro Sociale

Il numeroso pubblico che ieri affollava il Teatro Sociale, rimase pienamente soddisfatto del dramma che si rappresentava: «Strega ridammi il cuore...» lavoro dalla trama essenzialmente passionale che attanaglia la attenzione dello spettatore dal principio alla fine.

Le scene si succedono alle scene, una più bella dell'altra.

L'esecuzione, affidata a valenti artisti, efficacissima. Accurata la messa in scena.

Oggi il programam verrà replicato incominciando le rappresentazioni alle ore 15.

Teatro Minerva
Spettacolo cinematografico

Avatar è il titolo del capolavoro che si rappresenta oggi; film artisticamente allestita, egregiamente interpretata dalla Gallone, dal Novello e dal Mastropier, questo *Avatar* rappresenta una novità assoluta per la trama originale, per i mezzi di procedimento che se pur ricorrono all'irreale, conservano alla film l'illusione della realtà. Questa interessante film sarà accompagnata nello svolgimento dell'azione, da scelta musica.

Il teatro si apre alle quindici.

Vedi Orario ferroviario in IV pagina

RECENTISSIME

La brillante offensiva inglese sulla fronte della Somme

LONDRA, 9. — (Ore 1.30 sera) Un comunicato del generale Haig dice:

«*La scorsa notte, con corpo a corpo abbastanza vivi nell'Haut Bois, ci impadronimmo di una trincea tedesca facendo prigionieri due ufficiali e diciannove soldati. In questa operazione infliggemmo al nemico perdite gravi.*

«*Abbastanza viva la lotta di artiglieria contro il nostro fronte a nord di Pozières, nelle vicinanze della fattoria di Mouquet. Un piccolo attacco di fanteria in questo settore fu facilmente respinto. Un distaccamento nemico che voleva avanzare in direzione di Courcelette, fu arrestato dal nostro fuoco. Le nostre truppe effettuarono parecchie riuscite operazioni nelle vicinanze di Arras alla ridotta Hohenzollern. A nord di Neuve Chapelle penetrarono nelle trincee nemiche e presero prigionieri, infliggendo perdite al nemico*». (Stefani)

Il granduca Nicola al comando delle truppe russe nella Dobrugia

ZURIGO, 9. — *I giornali di Berlino ricevono da Stoccolma che è atteso a Kiew il Granduca Nicola Nicolajevich che si recherà in Romania, ove assumerà il comando delle truppe russe operanti con quelle romene.* (Stef.)

Il Granduca Nicola Nicolajevich è reduce dal Caucaso dove aveva il comando supremo delle truppe che, con una serie di splendite vittorie (citiamo solo l'espugnazione di Erzerum e quella di Trebisonda) ha liberata quasi interamente l'Armenia dall'infame dominio turco.

Le forze tedesco - bulgare sono comandate — come è noto — dal generale Mackensen.

I combattimenti nella Dobrugia

PIETROGRADO, 9. — *I russi respinsero un violento contrattacco tedesco-turco in direzione di Hlicz. — Torpediniere russe bombardarono il porto bulgaro di Balcic, a nord di Varna.* (Stefani)

L'avanzata russa nei Carpazi

BASILEA, 9. — Si ha da Berlino: Un comunicato ufficiale dice:

«Fronte orientale. — (Gruppo degli eserciti del principe Leopoldo di Baviera). *Nulla di nuovo.*

«(Gruppo di eserciti dell'arciduca Carlo). *Continui attacchi russi fra la Zlota Lipa e il Dniester non hanno avuto ieri maggior successo. Con contrattacchi abbiamo respinto distaccamenti nemici dalle nostre trincee ove erano penetrati.*

«*Nei Carpazi il nemico lancia potenti forze contro le nostre posizioni montagnose ad ovest e a sud-ovest di Schipotiaka e presso Dorna Vatra. A nord-ovest di Kapul abbiamo ceduto sotto la pressione del nemico.*

«Fronte balcanico. — *Presso Dobric un nuovo attacco nemico non è riuscito*». (Stefani)

Le pensioni degli insegnanti elementari

ROMA, 9. — La «Gazzetta Ufficiale» pubblica un decreto Luogotenenziale il quale dispone che: «I limiti delle pensioni minime liquidate e da liquidarsi dal Monte Pensioni degli insegnanti elementari, ai termini dell'art. 18 del testo unico approvato con Regio Decreto 2 gennaio 1913, n. 453, libro III, parte I, saranno rispettivamente elevati da lire 400, 350 e 300 a lire 500, 450 e 400 per gli insegnanti pensionati e pensionandi che avranno compiuti i 65 anni di età o quando compiranno tale età. L'aumento avrà effetto dal 1.o luglio 1916 per gli insegnanti già pensionati che avranno a tale data compiuto il sessantacinquesimo anno di età e dalla data di decorrenza della pensione per coloro che verranno pensionati a partire dal 1.o luglio 1916 con 65 anni compiuti.

Per i maestri già pensionati che compiranno i 65 anni dopo il 1.o luglio 1916 e per coloro che saranno in seguito pensionati in età minore di 65 anni, l'aumento decorrerà dal primo del mese successivo a quello in cui compiranno il 65.o anno».

Le spese della guerra

ROMA, 9. — La «Gazzetta Ufficiale» pubblica il seguente decreto luogotenenziale:

Lo stanziamento dei semplici capitoli: Stato di previsione del ministero della guerra per l'esercizio dinanziario 1916-17 è aumentato della somma per ciascuno di essi indicata: Capitolo N. 99 bis: Spese per la guerra, L. 440.000.000 — Capitolo 83: sussidi da concedersi alle famiglie bisognose dei richiamati alle armi, ecc., L. 60.000.000.

Quotazioni ufficiali
dei titoli di Stato e garantiti dallo Stato

ROMA, 8 = Il Ministero di A. I. C. comunica i corsi della Rendita e dei Titoli:

TITOLI DI STATO

Consolidati: Rendita 3.50 (1906) 86.48 — Id. (1902) 85.85 — Id. 3 0|0 56 =

Redimibili: Prestito Nazionale 4 1|2 0|0 99.59 = Buoni del Tesoro 98.25 = Id. (1918 1914) 97.99 = S.S. F.F. Mer., Adr., Sic. 292.17 — Ferr. V. E. 298.= = Ferr. Livornesi A. B. 3.7.= Id. C. D. D. 368.= — Ferr. Centrale Toscana 580.=

TITOLI GARANTITI DALLO STATO

Ferr. Sardo (1879-82) 305.50 — Prestito Unificato Città di Napoli 8.25 = Credito Fondiario Banco Napoli 423.=

Cartelle fondiarie: Credito Fond. Monte Paschi 5 0|0 470.76 = Id. Id. Id. 4 1|2 0|0 461.60 = Id. id. id. 3 1|2 0|0 442.50 = Cred. Fond. Opera Pia S. Paolo 3.75 0|0 488 = Id. id. id. 3 1|2 0|0 445.— = Banca d'It. 3 3|4 0|0 477.63 Istituto Fondiar. 4 1|2 0|0 470.= — Cassa Risparmio Milano 3 0|0 455 50 = Id. 3 1|2 0|0 449 50

Le borse estere

LONDRA, 8. — Prestito francese 84 7/8, consolidati 60 1/4, egiziano 81 1/2, rame 110 1/2.

AMSTERDAM, 8. — Cambio su Berlino, 42.55.

Il cambio

ROMA, 9. — Il cambio per lunedì è di 119.54. Settimanale 119.54.

ROMA, 9. — Cambio medio ufficiale accertato il 9 corr., da valere per l'11: 109.02 — 30.53 — 120.03 — 641 1/2 — 268 1/2 — 119.54 1/2.

Giovanni Minighini gerente respon.

Ieri alle ore 11.30 spirava, dopo breve malattia

Pietro Basandella
Fornaio

La moglie, i figli e congiunti, ne danno addolorati il triste annuncio.

I funerali seguiranno oggi, domenica, alle ore 17, nella Chiesa dell'Ospitale Civile.

Udine, 10 settembre 1916.

*Le Signore che hanno la **pelle grassa**, e non la vogliono untuosa e lucida, usino tutti i giorni per frizioni il*

Cold Cream Niveus Bertelli

ottima preparazione di effetto immediato e sorprendente.

Deterge, rassoda, imbianca, profuma soavemente la pelle, ridonandole elasticità e freschezza: è di rapido assorbimento.

Società A. Bertelli e C., Milano e presso Profumieri e Parrucchieri.

Grande deposito PROFUMERIE BERTELLI presso la ditta PETROZZI - Udine

LA PREMIATA SARTORIA
"Alla Città di Parigi,"
Udine Via Belloni - Piazza V. E.

si pregia informare la sua Spett. Clientela che, malgrado il richiamo alle armi dei proprietari sigg. Martini e Visentin, la Sartoria è sempre in grado, come prima, di poter servire la clientela col solito zelo, perfezione e puntualità, essendosi provvista di un abilissimo tagliatore e ottimi operai. La Sartoria tiene sempre un ottimo assortimento di stoffe civili e militari.

G. B. Gius. Valentinis & C.
Succ. alla Ditta E. MASON
CASA FONDATA NEL 1867
UDINE - Piazza Mercatonuovo - UDINE

Maglie Calze Guanti

13

Costumi maglia
DA
CHIUSSI
VIA CAVOUR

Anno 43 Anno 43

COLLEGIO CONVITTO ZACCHI
TREVISO

Istituto di primo ordine. Sede splendida saluberrima in aperta campagna. Bagni e termosifoni. Trattamento ottimo e cure di famiglia. Scuole interne e pubbliche: *Elementari e medie. Assistenza assidua negli studi.* Corsi accelerati per riguadagnare anni perduti. Risultati scolastici sempre ottimi. Chiedere programmi.

Pel Direttore: Colonnello Cav. L. ZACCHI
Il Censore *E. Ceresola.*

Cercasi giovane

per negozio ferramenta. Condizioni buone. Chiedere indirizzo all'Agenzia A. Manzoni e C., Udine.

Vendesi un camion

Fiat HP. 28/40 della portata di quintali dodici; servizio prontissimo qualunque prova. Visibile in Palmanova Via Manin, 12.

"Non pensi l'agricoltore che i concimi sono troppo cari: il prezzo dei prodotti ripagherà ad usura la spesa delle concimazioni."

CICLI MOTOCICLI **BIANCHI**
Vendita esclusiva presso la Ditta G. NADALI
Arco Via Manin - Piazza Umberto

Premiata Sartoria
Civile e Militare
Alla «CITTÀ DI PARIGI»
Grande Assortimento Stoffe Estere e Nazionali
Abbigliamenti completi - Impermeabili
MARTINI & VISENTIN
UDINE - Via Belloni - Piazza Vitt. Em.

Albergo-Ristorante LOMBARDIA
Via Belloni - UDINE - Piazza V. E.

Situazione centrale — Camere da L. 2.50 in più, ben arredate — Sale da pranzo rimesse a nuovo — Colazione e pranzo a prezzo fisso e alla carta — Cucina casalinga, vini scelti di diverse qualità, liquori esteri e nazionali. — Sotto la direzione dello stess proprietario.

Antoldi Pietro

COLLEGIO-CONVITTO TOMASSI
in CONEGLIANO (Veneto) - Anno XVIII

In amena posizione, *mai minacciata da incursioni aeree.* — Elementari — R. Scuola Tecnica. — Preparazione interna per ammissione. — R. Scuola di Viticultura — Cure assidue negli studi — Corsi accellerati per riguadagnare anni perduti. — Retta mite. — Risultati ottimi.

Chiedere programmi alla *Direzione.*

I veri *dentifrici Botot* di fama mondiale (Acqua, Polvere e Pasta) si vendono presso la Ditta *A. Manzoni e C.*

Del Pup Domenico e F.lli
Successori alla Ditta G. B. CANTARUTTI
Casa fondata nel 1830
Piazza Mercatonuovo - UDINE - Piazza Mercatonuovo

Olio Oliva extrafino	a L.	260 al quintale (fusti gratis)
Sapone Resinato	»	100 al quintale
» Oleina, Marmorato e Bianco	»	120 »
» Banfi	»	25 alla cassa
» Al Lisoformyo	»	24 » »
» alla Violetta di Parma	»	15 » »
» Noemi	»	25 » »
» Glicerol	»	22 » »
Sapone Abrador	»	25 » »
Saponi Medicinali, Acido Fenico, Borico, Salicilico, Catrame, Creolina, Zolfo, al Sublimato corrosivo ecc.	»	3.60 alla dozzina
Teniamo il vero **Sunlight** e **Lullaby**		
Marsala Florio Aegusa, in città	L.	56 la cassa
» S. O. M. Aegusa »	»	56 »
Olio Winter	»	2.30 al litro
Vermouth Cinzano e Cora	»	2.25 alla bottiglia
» Martinazzi	»	1.50 al litro
Spumante Berdeny	»	36.— alla cassa
Liquore Val D'Ema Certosa di Firenze esclusiva per Udine	»	8.— alla bottiglia

Teniamo circa **15 mila** paia calzetti greggi tipo **militare** ad un prezzo **convenientissimo.**

Carte da gioco Venete, Piemontesi, Romagnole, Napolitane, Francesi e Inglesi, Domino.

Si acquistano bottiglie vuote

Cassa senza sconto e franco in Magazzino

AVVISO
La Ditta A. DIRTANI e AMARO NESSI
VINI DEL CHIANTI E ALIMENTARI
Agenti esclusivi per l'Italia del
CHIANTI VANNUCCI
(MONTELUPO FIORENTINO)

ha aperto anche a CIVIDALE una succursale in Largo Bojani 8 (Cortile Albergo Friuli).

Comodità di carico e scarico camions e carri ed eventuale sosta per la notte. — UDINE: Via Palestro 20.

CASA DI CURA SPECIALE
Consultazioni - Gabinetto di Fotoelettroterapia per le malattie
Segrete - Vie urinarie e della pelle
con annesso Istituto Fisicoterapico per trattamento delle malattie costituzionali e del ricambio
Prof. P. BALLICO Medico Specialista - Docente di Dermosifilopatia della R. Università di Bologna

Venezia: S. Maurizio Pal. Zaguri 2631-32, telef. 780

UDINE: Consultazioni tutti i sabato ore 12 alle 15.30 via Calzolai 7 (vicino al Duomo).

STATO CIVILE

Bollettino settimanale dal 3 al 9

NASCITE

Nati vivi maschi 16 — femmine 12.
Nati morti maschi 1 — femmine —
Nati esposti maschi 1 — femmine —

PUBBLICAZIONI

Querini Giovanni frenatore con Romanello Gemma infermiera — Querini Guglielmo ag. di comm. con Zanoni Ada sarta.

MATRIMONI

Gadin Silvio macellaio con Maiòroni Maria casalinga — Residori Alessio cuoco con Strangolino Anna casalinga — Bacchiocchi Alberto cameriere con Cecconi Giulietta casalinga.

MORTI

Ciriani Edgarda di a. 1 di Alcibiade — Carminati Giacomo fu Pietro di a. 53 negoziante — Cori Villadari Veronica fu Luigi di a. 68 casalinga — Sgualdino Rosa di Giuseppe di a. 13 — Cornacchini Mistica di Antonio di a. 4 — Riccomanni Elena fu Luigi di a. 51 civile — Tarzesi Inge di Pietro di a. 18 tessitrice — Rossi Domenico fu Pietro di a. 78 falegname — Molinaro Odilla di Ernesto di m. 3 — Spataro Vero di Vincenzo di a. 1 — Mestroni Santo di Ermenegildo di m. 18 — Casarsa De Vit Maria di fu Giacinto di a. 77 casalinga — Mulioni Gino di Angelo di a. 15 — Rizzani Teresa fu Antonio di a. 74 casalinga — Bara Teodoro fu Vassili di a. 37 — Bradaschi Attilio fu Domenico di a. 40 calzolaio — Belletti Giuseppe fu Paolo di a. 32 — Ometto Vittorio di Sante di a. 25 — Zandonella Marco di Agostino di a. 14 libraio — Mosolo Gio. Batta di Beniamino di a. 20 — Gerchinich Alessandro di Paolo di a. 20 — Moscone Vincenzo di Nicola di a. 25 — Quargnolo Giuseppe fu Germanico di a. 72 fabbro — Silvestri Angelo di Giuseppe di a. 21 — Buonora Giuseppe di Alberto di a. 20 — Pitich Giuseppina fu Giuseppe di anni 77 — Cappeletta Antonio di Giacomo di a. 20 — Cavelli Loberto di fu Giacomo di a. 25 — Cerello Attilio di Giuseppe di a. 32.

Totale 29 dei quali 15 appartenenti al altri Comuni.

Mercati di ieri

PIAZZA XX SETTEMBRE (Quintale)

Granoturco nuovo a L. 27.75 — Id. vecchio bianco da L. 24 a 25 50 — Id. id. giallo, da 26 a 29 — Cinquantino da L. 22.50 a 26 — Orzo a L. 60 — Fagioli da L. 30 a40.

PIAZZA VENERIO (Chilogr.)

Pere da L. 0.65 a L. 1 — Pesche da L. 1.10 a 1.20 — Mele a L. 0.55 — Susini 0.55 — Fichi da 0.50 a 0.60 — Uva 0.55 — Sorbole 0.35 — Peperoni da 0.15 a 0.60 — Pomidoro da 0.10 a 0.30 — Zucchette da 0.4 a 0.50 — Spinaccie a 0.70 — Tegoline a 0.40 — Radicchio a 0.50 — Insalata da 0.45 a 0.50 — Melanzane a 0.60 — Rape da 0.15 a 0.18 — Patate al quintale da L. 10 a 12.

VIA A. ZANON (Chilogr.)

Galline a L. 2.80 — Oche a Lire 2.20.

Orario ferroviario

PARTENZE DA UDINE

Cormons: 7.5 — 12.5.
Venezia: 3.30 — 6.30 — 9 — 11.30 — 15.30 — 18 — (direttissimo).
Chiusaforte (Stazione Carnia - Tolmezzo - Villa Santina): 6.35 — 12.20 — 17.52.
Cividale: 6.15 — 12.29 — 18.30.
Palmanova - S. Giorgio di Nogaro - Venezia: 6.36 — 16.36 — 19.16. (Si ferma a S. Giorgio).
San Daniele (Porta Gemona): 8.20 — 11.40 — 18.20 — 18.45.

ARRIVI A UDINE

Cormons: 7.27 — 17.
Venezia: 1 — 5.30 — 10.30 — 12 (direttissimo) — 17 — 20.30.
Chiusaforte (Villa Santina - Tolmezzo - Stazione Carnia): 8.20 — 12.20 (non ha coincidenza con la Carnia) — 16.20.
Cividale: 8.15 — 15 — 20.20.
Venezia - San Giorgio di Nogaro - Palmanova: 7.59 (da S. Giorgio) — 10.36 — 20.33.
San Daniele (Porta Gemona): 8.17 — 12.30 — 15.10 — 19.11.

Palmanova — Cervignano

Da Palmanova: 7.15 — 17.20 — 20.6.
— A Cervignano: 7.35 — 17.40 — 20.26.
Da Cervignano: 6.44 — 16.40 — 19.59.
— A Palmanova: 7.4 — 17 — 19.50.

S. Giorgio di Nogaro — Cervignano

Da S. Giorgio: 9.40 — 13.2 — 19.40.
— A Cervignano: 9.58 — 13.20 — 19.58.
— Da Cervignano: 7.12 — 12.22 — 17.12.
— A S. Giorgio: 7.30 — 12.40 — 17.30.

Cervignano — Belvedere (Grado)

Da Cervignano: 7.42 — 11.10 — 18 — 20.35. — A Belvedere (Imbarcatoio): 8.12 — 11.40 — 18.30 — 21.5.
Da Belvedere (Imbarcatoio): 6.5 — 9.5 — 16 — 18.50.
A Cervignano: 6.35 — 9.35 — 16.30 — 19.20.
A Belvedere (Imbarcatoio) si trova il Piroscafo da e per Grado.

Inserzioni a pagamento

Dirigersi esclusivamente all' Ufficio Centrale d'Annunzi A. MANZONI & C.

UDINE Via della Posta — ALESSANDRIA, Corso Roma 51 — BERGAMO, Viale Stazione, 20 — BIELLA, Via Ospedale 10 — BRESCIA, Via Trieste (Plazzo Credito Agrario) — CREMONA, Via Guernieri — FIRENZE, Piazza S. Maria Novella, 10 — GENOVA, Piazza Fontane Morose — LIVORNO, Via Vittorio Emanuele, 64 — MILANO, Via S. Paolo 11 — MODENA, Via Scarpa 2 e 4 — PADOVA, Corso del Popolo 2 — PISA, Lungarno Gambacorti, 7 — ROMA, Via di Pietra 91 — VERONA, Via Vallerio Catullo 6 — PARIGI, Rue Perdonet, 14 — FRANCOFGORTE — LONDRA — ZURIGO.

INSERZIONI A PAGAMENTO

IV pagina divisa in 10 colonne L. 0 50. III pagina L. 1.50 la linea o spazio di linea misurataa corpo 7 corpo L. 2 per ogni linea ...

SOLO L' **ISCHIROGENO**

RIGENERATORE DELLE FORZE — FOSFORO-FERRO-CALCE-CHININA-COCA-STRICNINA

DI FAMA MONDIALE • DI USO UNIVERSALE

È SOLO INSCRITTO NELLA PRIMA EDIZIONE DELLA FARMACOPEA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA

IL PRIMO RICOSTITUENTE DEL SANGUE, DELLE OSSA E DEL SISTEMA NERVOSO

NELLA SPOSSATEZZA, COMUNQUE PRODOTTA, RIDONA LE FORZE

SI USA TUTTO L'ANNO SENZA DISTINZIONE DI STAGIONI

GUARISCE: Neurastenia - Cloroanemia - Diabete - Debolezza di spina dorsale - Alcune forme di paralisi - Impotenza - Rachidite - Emicrania - Malattie di stomaco - Scrofola - Debolezza di vista. È energico rimedio negli esaurimenti, nei postumi di febbri della malaria e in tutte le convalescenze di malattie acute e infettive.

Una bottiglia costa L. 3 - Per posta L. 3,60 - 4 bottiglie per posta L. 12 - Una bottiglia mostra, per posta L. 13 - pagamento anticipato, diretto all'inventore Cav. ONORATO BATTISTA FARMACIA INGLESE DEL CERVO - NAPOLI - Corso Umberto I. N. 119, palazzo proprio. Indirizzo telegrafico: ISCHIROGENO - NAPOLI. - Importante Opuscolo sull'ISCHIROGENO - ANTILEPSI - GLICEROVERBINA-IPNOTICA si spedisce gratis dietro carta da visita, colla scritta - Opuscolo generale.

HA OTTENUTO LA PIÙ ALTA ONORIFICENZA GRAND PRIX — ALL' ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE DI TORINO 1911.

Banca Carnica - Tolmezzo

SOCIETÀ ANONIMA
Corrispondente della Banca d'Italia e del Banco di Napoli

Capitale nominale L. 150,000.—
» versato » 90,000.—

XXIV ESERCIZIO
Corrispondenza in Ampezzo-Comeglians e Moggio Udinese

Riserve (ordinarie L. 75,000.—
(straordinarie » 75,000.—
Tot. L. 150,000.—

SITUAZIONE GENERALE AL 31 agosto 1916

ATTIVO

Voce		Importo
Azionisti per saldo Azioni sottoscritte	L.	60,000.—
Cassa numerario esistente	»	289,636.97
Cambiali scontate (in portafoglio 1,770.726,95 (al risconto —,—	»	1,770,726 95
Effetti per l'incasso	»	71,317 85
Conti Correnti con Banche e corrisp.	»	7,787 059,43
Prestiti a Comuni	»	63,318,58
Anticipazioni sopra pegno di Titoli	»	10,232.—
Debitori in Conto Corrente garantito	»	454,995.69
Debitori diversi	»	37.586,89
Stabile di proprietà della Banca	»	53,830.—
Valori Pubblici	»	467,175.75
Depositi a cauzione di Conto Corrente	»	547,000.—
» a Cauzione antecipazioni	»	10,600.—
» a cauzione Funzionari	»	60 000.—
» per Custodia	»	23,000.—
Mobili	»	2,309.50
Fondo di previdenza impiegati Conto titoli	»	3.016.81
Totale delle Attività	L.	11.711,806,42
Spese d'Amministrazione	»	9.400.67
Interessi passivi	»	2,380.68
Tasse	»	14,880.86
Totale	L.	11.738,468,63

PASSIVO

Voce		Importo
Capitale Sociale	L.	150.000.—
Fondo di Riserva	»	75,000.—
Fondo di rispetto	»	75,000.—
Fondo oscillazioni valori ed imprev.	»	14,811.76
Depositi (in Conto Corrente L. 787.206,24 (a Risparmio » 1,881.044,81 (a Piccolo Risparmio » 71.950,22	»	2,740,201.27
Conti Correnti con Banche e Corrisp.	»	7,906,039.47
Creditori per effetto d'incasso	»	2,444.80
Riporti passivi	»	5,000.—
Depositanti diversi	»	640.603,—
Azionisti conto interessi e dividendo	»	1.081.20
Creditori diversi	»	33.—
Fondo di previdenza Impiegati	»	6,181.37
Fondo evenienze	»	430.11
Cambiali riscontate	»	—.—
Utili netti dell'esercizio 1915	»	—.—
Totale delle Passività	L.	11,616.822,98
Risconto portafoglio e saldo utili eserc. prec.	»	15,506.72
Rendite e profitti lordi del corrente esercizio	»	106,144.93
Totale	L.	11.738,468,63

Tolmezzo, 31 agosto 1916.

Il Presidente
Cav. L. DE Marchi

Il Sindaco
Marchi Giuseppe

p. Il Direttore il Segr.
Cav. G. Schiavi

OPERAZIONI DELLA BANCA

Riceve depositi in CONTO CORRENTE al 3 1/2 per 0/0 rilascia libretti di RISPARMIO al 3 1/2 per 0/0 e PICCOLO RISPARMIO al 4 p. 0/0 netto di tassa di Ricchezza Mobile.

Sconta cambiali a due firme al 6 1/2 p. 0/0 fino a 3 mesi, al 7 per 0/0 fino a sei mesi esclusa qualunque provvigione.

Sconta coupons pagabili nel Regno, buoni fruttiferi, mandati e fatture di pubbliche amministrazioni ed assegni di Istituti di credito.

Fa anticipazioni contro pegno di valori o titoli garantiti dallo Stato al tasso del 6 1/2 0/0.

Fa anticipazioni contro pegno di merci e derrate ed apre Conti Correnti con garanzia reale, ipotecaria o con fidejussione di una o più persone benevise al tasso del 6 1/2 e 7 0/0.

Costituisce riporti a persone o ditte notoriamente solventi, compera e vende per conto di terzi divise sull'estero e valute d'oro e d'argento.

Fa prestiti ai Comuni.

Esige, paga, acquista e vende valori per conto terzi, e riceve valori in deposito a semplice custodia ed in amministrazione.

S'incarica dell'incasso di Cambiali pagabili in Italia e all'estero.

Emette chèques a vista pagabili sulle principali Piazze d'Europa

Compera e vende valute estere

Usate l'Acqua Chinina Manzoni

La Reclame è l'anima del commercio

CONCORSO 50.000 LIRE DI PREMI

Disponete nei sei circoli bianchi i numeri 4, 5, 6, 7, 8, 9, in modo da ottenere sempre la somma di 20 per ogni lato del triangolo. Se la vostra soluzione sarà esatta, e conformandovi alle condizioni di questo concorso, riceverete subito un utile e SPLENDIDO PREMIO completamente GRATUITO e parteciperete di diritto alla distribuzione delle Lire 50.000 in denaro. Unendo alla vostra lettera un francobollo da 20 cent., noi vi risponderemo subito se la vostra soluzione è esatta. Ad evitare ritardi o disguidi scrivete esclusivamente alla nostra redazione e cioè: Riparto Concorsi Sezione 32.a - Milano - Via Schiapparelli, N. 7.

Contro la **Carie Dentaria**

Acqua Fenico Salicilica Cattaneo gengivario antisettico disinfettante, previene ed impedisce il progresso del tartaro e della carie dentaria, purifica l'alito cattivo, mantiene alla bocca una deliziosa freschezza. Ottima quale gargarismo.

Boccetta L. 1.25 franco di porto L. 1,55

Vendita presso la Farmacia gia **Maldifassi**

(*Palazzo della Borsa Via Cordusio*)

MILANO

DELL'EFFICACIA delle PILLOLE HALSEN

del Generale Comm. G. CORNARO

« Le *Pillole Halsen* pur non contenendo sostanze » eroiche, ma solo sostanze alimentari convenientemente estratte ed elaborate, sono efficacissime anche nei casi più ribelli ad ogni altra cura, e sono » tollerate in ogni stagione.

» Sono l'ideale dei medicamenti contro l'anemia, la clorosi, la nevrastenia ed il rachitismo.

» Sono il migliore dei ricostituenti finora noti.

» firmato:

» Dott. Comm. PAOLO DE VECCHI »

Il Chiar.mo Prof. Dott. Camillo Bozzolo, Direttore della Clinica Medica della Università di Torino Senatore del Regno, scrive con autorizzazione di pubblicare, che: « dopo aver conosciuto i componenti ed « metodo di preparazione delle *Pillole Halsen*, volle « gentilmente sperimentarle nei malati ambulanti che « ricorrono alla sua clinica per la cura, e chi gode « tali prove riuscite favorevoli le usa nella sua clientela privata ».

Esigere su ogni flacone la marca depositata della Ditta A. MANZONI e C.

ACQUA SALSO-JODICA di SALES

Prop. della S. A. Terme di Sales

Med. d'oro Esposizione d'Igiene di Napoli 1900
Splendidi certificati medici

È la più ricca di Jodio delle conosciute

L' ACQUA DI SALES è indicatissima per una cura depurativa primaverile.

Lire UNA la bottiglia in tutte le farmacie.

A. MANZONI & C.
Concessionari esclusivi
Milano - Roma - Genova

CHI senza far conoscere al pubblico il proprio nome **desidera** far compere, vendite, affittanze, ecc. fa ricerca di rappresentanti, di personale ecc. ecc. ad tale scopo vuol servirsi dell'annunzio ricorra alla Ditta **A. MANZONI e C.** Ufficio di pubblicità. La stessa s'incarica di ricevere le offerte e di consegnarle chiuse all'inserzionista, mantenendo il massimo serbo.